

C/o ospedale P.A.Faccanoni

24067 Sarnico (BG)

Tel. Fax [035/913959](tel:035913959) –

Fax n° [1786083645](tel:1786083645)

Sms – n° [3424152004](tel:3424152004)

Facebook-[AvisSarnico E Basso Sebino](https://www.facebook.com/avissarnico)

E-mail avissarnico@tiscali.it

Skype - [avis sarnico e basso sebino](https://www.skype.com/name/avis-sarnico-e-basso-sebino)

Sito – www.avissarnico.it

RELAZIONE SANITARIA ANNO 2020

Con un virtuale abbraccio voglio accumunare tutti i donatori che rendono sempre più numerosa la famiglia dell'AVIS di Sarnico insieme a tutti i partecipanti a questa inedita assemblea che, per i noti motivi, anche ora si svolge a debita distanza.

Dopo aver sentito la relazione fatta dal nostro Presidente, non posso che unirmi a lui nel congratularmi per gli ottimi risultati raggiunti, pur in un grande momento di difficoltà, sia nella vita associativa che nei numeri mentre c'è stato un vistoso calo di donazioni a livello generale (anche del 30%).

Essendo questa assemblea di fine mandato ed elettiva, mi prego di ringraziare tutti quanti hanno contribuito a rendere grande la nostra AVIS Sarnico Basso Sebino: il presidente onorario Vittorio Marconi, il Consiglio Direttivo, l'Avis Giovani, i collaboratori, i simpatizzanti, i Veterans Club e ogni donatore che ha voluto dare il suo contributo nell'aiuto a chi ha avuto bisogno del suo dono e assicuro che ogni goccia del suo sangue non è andata sprecata. Ma permettetemi di ringraziare una persona in particolare, che ho sempre reputato amico, e stimato per impegno, dedizione, altruismo e semplicità e, se non bastasse, anche di sana testardaggine: il nostro Presidente Serafino Falconi, supportato da una grande donna e dalla nostra grande famiglia.

Certamente anche quest'anno la relazione sanitaria non potrà che essere incentrata sul COVID-19.

Certamente per la nostra zona tra la fine del 2019 e quello in corso è ancora un periodo di grande difficoltà: dapprima il meningococco e ora il coronavirus che abbiamo imparato a conoscere come SARS-COV-2.

Purtroppo dobbiamo registrare un contributo altissimo a questa pandemia. E' ancora un periodo di lutti. La nostra grande famiglia ha perso diversi donatori, collaboratori, sanitari nella popolazione nella nostra terra bergamasca: ad uno ad uno va un mio abbraccio e un nostro mesto ricordo.

Fortunatamente ora anche per il COVID-19 esistono, approntati in tempi brevissimi, diversi vaccini e ne arriveranno dei nuovi a breve e così pure si è fatta anche maggiore chiarezza per quanto riguarda il trattamento specifico. Poiché si tratta di un nuovo virus, nessuno ha un'immunità pregressa, e significa che l'intera popolazione umana è potenzialmente suscettibile all'infezione e necessita di immunizzarsi attraverso il vaccino.

Il COVID-19 è una malattia nuova, ogni giorno sono disponibili informazioni ma rimangono ancora molti aspetti da chiarire.

Cosa ha fatto e fa l'AVIS di fronte a questo ennesimo nuovo virus?

C/o ospedale P.A.Faccanoni

24067 Sarnico (BG)

Tel. Fax [035/913959](tel:035913959) –

Fax n° [1786083645](tel:1786083645)

Sms – n° [3424152004](tel:3424152004)

Facebook-[AvisSarnico E Basso Sebino](#)

E-mail avissarnico@tiscali.it

Skype - [avis sarnico e basso sebino](#)

Sito – www.avissarnico.it

- Ha necessariamente ottemperato ai vari DPCM in materia di sicurezza dei donatori e della donazione.
- Ma soprattutto ha assicurato l'approvvigionamento di quel farmaco indispensabile salvavita che è il sangue e i plasma derivati.
- AVIS contribuisce alle donazioni di plasma iperimmune: l'utilizzo del plasma come farmaco in quei soggetti che hanno sviluppato anticorpi specifici nella cura del COVID-19 in occasione della donazione periodica programmata di plasma. Il trattamento con gli anticorpi dal plasma delle persone guarite è promettente. I medici lanciano l'appello: "Raccogliamo sacche oggi per la ondate future".

Le varianti sempre più numerose e radicate sul territorio sono una delle tante preoccupazioni in ambito sanitario: l'accresciuta virulenza e infettività, la resistenza ai vaccini, la parziale stagionalità, la globalità dell'infezione. Ma permettetemi anche una nota polemica sulle tante informazioni non supportate da argomenti scientifici, la confusione di tanti e continui provvedimenti, la non uniformità dei provvedimenti, la contraddittorietà delle informazioni e purtroppo anche una sanità che ha puntato tutto sull'ospedale a discapito del territorio e ... altro.

Trattamento

Fortunatamente ora esistono trattamenti specifici per le infezioni causate dai coronavirus: gli anticorpi monoclonali (anticorpi specifici contro il coronavirus) e sono disponibili, al momento, alcuni vaccini per proteggersi dal virus.

- Gli **anticorpi monoclonali** sono proteine create in laboratorio che hanno le stesse caratteristiche di quelle prodotte dal nostro organismo e che si legano ad un solo antigene dell'agente che si vuole combattere. Dato che gli anticorpi monoclonali agiscono direttamente sull'agente patogeno, ma non sono in grado di stimolare il nostro sistema immunitario, la temporanea immunizzazione data dalla loro somministrazione viene detta "**passiva**" ed è in grado di difendere istantaneamente un soggetto dall'attacco del virus in quanto è già pronto all'uso.
- Il **vaccino** invece determina una "immunizzazione **attiva**" perchè stimola la produzione di anticorpi da parte del nostro organismo, anche se ha bisogno di un po' di tempo e quindi la sua efficacia è generalmente visibile solo dopo circa 3-4 settimane.

Se la vaccinazione è il metodo migliore per la profilassi del COVID-19, gli anticorpi monoclonali potrebbero avere un importante ruolo:

- nelle profilassi in caso di soggetti che non siano in grado di sviluppare anticorpi dopo vaccinazione (es. soggetti immuno-compromessi),
- oppure soggetti non ancora vaccinati con alto rischio di infezione (es. operatori sanitari, operatori di primo intervento, soggetti che vengono a contatto con persone positive al virus, immunodepressi).

C/o ospedale P.A.Faccanoni

24067 Sarnico (BG)

Tel. Fax [035/913959](tel:035913959) –

Fax n° [1786083645](tel:1786083645)

Sms – n° [3424152004](tel:3424152004)

Facebook-[AvisSarnico E Basso Sebino](#)

E-mail avissarnico@tiscali.it

Skype - [avis sarnico e basso sebino](#)

Sito – www.avissarnico.it

- Inoltre, è efficace in caso di malattia acuta, soprattutto se somministrati precocemente, in soggetti con malattia lieve o moderata ad alto rischio di malattia grave e, forse, anche in caso di soggetti con malattia grave se associati ad altre terapie (antivirali, terapie di supporto).
- Quindi anche gli anticorpi da plasma degli immunizzati possono ed hanno una loro validità.

Ad oggi, **sono quattro i vaccini anti-COVID-19 approvati** e in distribuzione, e diversi quelli ancora al vaglio della sperimentazione clinica o in attesa di approvazione.

I vaccini sono realizzati per [stimolare il sistema immunitario](#) e produrre gli **anticorpi** necessari all'immunizzazione.

- Per riuscire nel loro intento, i vaccini devono contenere qualcosa che appartenga al patogeno contro cui si vuole ottenere l'immunizzazione; meglio noto come **antigene** (L'antigene presente nei vaccini è tale da innescare l'attività immunitaria, ma non da provocare la malattia), questo qualcosa può essere:
- Il patogeno stesso in forma attenuata (**vaccini attenuati** tipo morbillo, rosolia, parotite, varicella, tbc, febbre gialla) o morta (**vaccini inattivati** (epatite A, polio, influenza);
- La forma inattiva di una proteina, una [tossina](#) o un [polisaccaride](#) del [microrganismo](#) (**vaccini a subunità o ad antigeni purificati**);
- Un tratto di materiale genetico del patogeno, ovviamente bioingegnerizzato in modo da risultare innocuo (**vaccini a mRNA** e **vaccini a vettore virale**).

I **vaccini anti COVID-19 a mRNA** contengono quote di [RNA messaggero](#) (mRNA) di SARS-CoV-2 su cui sono conservate le istruzioni per la codifica di una specifica proteina del virus, nota come **spike** o **proteina S**.

I **vaccini anti COVID-19 a vettore virale** sfruttano un virus (di solito un [adenovirus](#) di origine animale, non umano), opportunamente reso inoffensivo, per introdurre nelle cellule di chi riceve la vaccinazione la sequenza di SARS-CoV-2 codificante per la già citata proteina spike.

In altre parole, c'è un virus che agisce da tramite per inserire, nelle cellule della persona vaccinata, la sequenza di materiale genetico di SARS-CoV-2 che produce la proteina spike.

Ad oggi, dei vaccini anti COVID-19 approvati e in uso, due sono **a mRNA** (Comirnaty Pfizer/BioNTech che prevede 2 somministrazioni a distanza di 3 settimane e Moderna a distanza di 4 settimane) (e comunque consigliati entro 42 giorni) e due **a vettore virale** (AstraZeneca ora Vaxzevria) con la seconda somministrazione dopo 12 settimane, e l'altro stava per essere commercializzato anche in Europa dalla **Janssen**, e ora sotto osservazione, il vaccino a vettore virale anti COVID-19 prodotto da **Johnson & Johnson** (in unica somministrazione);

Vaccini Anti COVID-19 a Vettore Virale da approvare o ancora in studio lo **Sputnik V** (Gam-COVID-Vac o **Gamaleya**), di origine russa, e **Can Sino**, di origine cinese.

C/o ospedale P.A.Faccanoni

24067 Sarnico (BG)

Tel. Fax [035/913959](tel:035913959) –

Fax n° [1786083645](tel:1786083645)

Sms – n° [3424152004](tel:3424152004)

Facebook-[AvisSarnico E Basso Sebino](#)

E-mail avissarnico@tiscali.it

Skype - [avis sarnico e basso sebino](#)

Sito – www.avissarnico.it

Sono tutti vaccini monocomponenti (un solo antigene), ma interessante per la possibilità di diventare pluri-componenti in considerazione delle varianti.

Tutti i vaccini hanno dimostrato di proteggere l'individuo quanto meno dalla infezione grave.

Il cordone sanitario con la vaccinazione della popolazione over 60 dei nostri 8 paesi ha funzionato se ora sono in calo gli indici di trasmissibilità.

Non esistendo al momento terapie specifiche validate (antivirali, plasma, antitrombotici, cortisonici, antibiotici, idrossiclorochina ...), farmaci anche al di fuori delle sperimentazioni cliniche, già utilizzati per altre indicazioni, vengono quindi curati i sintomi della malattia (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio più o meno invasivo.

Fortunatamente quest'anno non vi è stata la temuta pandemia influenzale che avrebbe complicato non di poco il fronteggiare la SARS-CoV-2 e quindi la vaccinazione specifica, fortemente raccomandata, non è mai stata disponibile se non in ritardo anche in ambito AVIS.

Siamo in attesa della possibilità della vaccinazione anti COVID-19 agli avisini e loro familiari riconoscendo il donatore di sangue come promotore attivo di salute, e risorsa strategica per il sistema sanitario nazionale, allo scopo di prevenire il calo donazionale. Sono già stati reclutati medici, infermieri ed amministrativi per questa campagna il cui inizio è ancora all'approvazione degli organi interessati.

“Andiamo a donare senza paura. Il coronavirus non è un pericolo per chi decide di donare sangue o riceverlo”. Non sospendere le donazioni ma continuare a donare con la massima diligenza, responsabilità e senso civico. Raccomandiamo altresì, di organizzarle al meglio, utilizzando ancor più il sistema della prenotazione.

Pregherai di consultare per gli aggiornamenti anche il sito <https://www.avissarnico.it> magistralmente curato da Mario Dometti e Daniele Pauzzi.

Ricordo che AVIS è sempre impegnata nella prevenzione e tutela dei donatori tramite le note e pubblicizzate consulenze cardiologiche, epatologiche, senologiche, urologiche e le visite dal nostro Direttore Sanitario che verranno riprese.

Il Direttore Sanitario: Paris Dott. Giovanni